

I° ISTITUTO COMPRENSIVO "E. VITTORINI" AVOLA

**PIANO PERSONALIZZATO
DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA
Anno Scolastico 2006-2007**

**CAMPI D'ESPERIENZA - SCUOLA
DELL'INFANZIA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ – FINALITÀ - STRATEGIE ADOTTATE

La scuola dell'infanzia costituisce un luogo culturale importante e particolare nel percorso scolastico delle persone. La fascia di età che entra in questa "prima" scuola, tre anni, presenta caratteristiche ed esigenze affettivo-cognitive particolari, che vanno conosciute in maniera approfondita, rispettate e corrisposte al massimo grado per fornire ai bambini **ambienti formativi** che rendano possibile una permanenza serena (base indispensabile per realizzare, e non solo in questo stadio dell'età evolutiva, veri apprendimenti) e che offrano un'idea positiva della scuola, luogo sociale che molti incontrano spesso per la prima volta, un'idea che spesso incide anche sulle aspettative nei confronti del mondo scolastico in generale di ognuno.

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

Il curricolo implicito, ossia le conoscenze possedute dalle docenti sui bisogni propri dell'età, la loro capacità di stabilire relazioni col bambino, l'allestimento di spazi interessanti e rassicuranti, l'organizzazione dei tempi effettuata sui loro bisogni, le pratiche educativo-didattiche che pervadono i momenti di routine, **costituisce** un elemento fondamentale nella realizzazione di quelle che sono **le finalità** di quest'ordine di scuola: **la progressiva conquista dell'autonomia, la consapevolezza della propria identità, l'acquisizione delle competenze**. Unitamente al curricolo implicito, di cui si è detto, le insegnanti per raggiungere tali finalità previste dagli Orientamenti, effettuano, anche in base **alla situazione sociale** in cui esse operano, scelte sulle esperienze e sulle offerte da fornire ai bambini.

All'interno di ogni offerta formativa esse hanno individuato in maniera essenziale il loro **ruolo**: creare un clima di dialogo e di sereno confronto, manifestare disponibilità all'ascolto, costituire un modello adulto adeguato, promuovere situazioni basate sul gioco e su manipolazioni in cui i bambini

possano agire e interagire attivamente (per esplorare la realtà, formulare ipotesi su di essa e autocorreggersi attraverso il confronto con gli altri e le cose) fare da mediatori tra le idee del bambino, le idee dei pari e la cultura adulta, promuovere l'attivazione di processi, considerare "gli errori" come risposte tipiche di particolari fasi dello sviluppo, essere in grado di suscitare motivazione.

Per rispettare il modo di conoscere dei bambini e per offrire situazioni motivanti, perché ricche di senso, si cerca di perseguire gli obiettivi previsti nei campi di esperienza ,ovvero ambiti particolari di lettura e di interpretazione della realtà, di promuovere la formazione di competenze, **organizzando esperienze caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alle quali gli stessi campi fanno riferimento .**

Per quanto riguarda **la valutazione** si sceglie di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti. Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono.

Descrizione dell'erogazione del servizio

La scuola dispone di quattro sezioni di scuola dell'infanzia: due statali rispettivamente di tre e quattro anni e due regionali , eterogenee.

Ogni sezione è gestita da due insegnanti ad eccezione di una sezione regionale che funziona solo di turno antimeridiano.

Durante l'anno scolastico verranno portati avanti vari laboratori: pittura, feste, cucinomania; tali laboratori saranno parte integrante del progetto educativo annuale e verranno approfonditi anche con visite guidate all'esterno della struttura scolastica .

Obiettivo prioritario sarà quello di rafforzare sempre meglio l'identità(intesa come costruzione di un immagine positiva di sé), l'autonomia(intesa come apertura alle relazioni con gli altri, comprensione delle proprie potenzialità e espressione dei propri sentimenti), la competenza(intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare, di inventare), affinché la crescita, la

cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

Proposte educativo- didattiche

Le proposte saranno unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base relative ai campi d'esperienza. Partendo da un percorso fantastico, si procederà con attività tematicamente attinenti al percorso stesso, verso un avvincente e divertente viaggio educativo che ci condurrà verso la scoperta delle tradizioni tipiche del nostro territorio, divenendo il bambino attore protagonista del proprio apprendimento

Lo sfondo sul quale verrà svolta la programmazione è quello indicato ministerialmente dai campi d'esperienza ed avrà come tema: **"UN VIAGGIO INTORNO ALLE TRADIZIONI DELLA NOSTRA TERRA"**

- Il sé e l'altro
 - Corpo, movimento e salute
 - Fruizione e produzione di messaggi
 - Esplorare, conoscere e progettare .

CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco.

A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di se e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superare quindi il proprio punto di vista, apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle

diversità.

Lavorando in gruppo e discutendo per darsi regole di azione, si progetterà insieme e si imparerà sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

" DIRE; FARE; MIGLIORARE; ATTRAVERSO LA CULTURA DELLE REGOLE"

OBIETTIVI

CAMPO DI ESPERIENZA: Il corpo movimento e la salute

Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé.

A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA: Fruizione e produzione di messaggi

Le finalità riguardano l'acquisire fiducia nelle proprie capacità d'espressione e comunicazione, il saper riconoscere ed accettare il pensiero, le idee e le opinioni degli altri, l'essere in grado di utilizzare il linguaggio in forma creativa, il saper ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti, motivando gusti e preferenze, ed inoltre saper acquisire la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui.

Le attività svolte mirano alla formulazione di ipotesi e giudizi, alla narrazione di eventi personali e di brevi storie.

Sarà utile utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo.

Si sperimentano così diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali per produzioni singole e collettive.

CAMPO DI ESPERIENZA: Esplorare, conoscere e progettare

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita nonché della storia personale sono elementi indispensabili a che i bambini acquisiscano una buona immagine di sé e quindi posseggano auto-stima e sicurezza.

In tal senso le attività si incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzione fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc, ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito e scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi.

Le finalità riguardano il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali.

• METODOLOGIA

Sul piano metodologico, le strategie da adottare concernono la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la verifica; gli insegnamenti privilegiano il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

In questo modo il bambino viene coinvolto sia in attività di osservazione e di scoperta del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative nell'agire sulla realtà.

• VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico verranno verificati, periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, l'interesse e la partecipazione alla vita della scuola di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche e con schede operative, atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e aggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- osservazione sistematica di ciascun bambino
 - collaborazione e confronto tra i docenti
 - collaborazione e confronto con i genitori
- valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite .

La responsabile del settore infanzia

Ins. Vincenza Alfò

